

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 2 maggio 2013

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2013, n. **281**.

Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PUC3). Approvazione Avviso per la presentazione dei Programmi.

PARTE PRIMA

Sezione II**ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2013, n. **281**.

Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PUC3). Approvazione Avviso per la presentazione dei Programmi.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Silvano Rometti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare l'Avviso per la presentazione dei Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PUC3) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);
- 3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Rometti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PUC3). Approvazione Avviso per la presentazione dei Programmi.**

Premesso che con l.r. n. 13 dell'11 aprile 1997 e successive modifiche e integrazioni, sono stati definiti i contenuti e la disciplina dei Programmi Urbani Complessi;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 399 dell'8 marzo 2010 con la quale sono state approvate le linee guida per la realizzazione dei PUC3;

Considerato che il PAR - FSC 2007/2013, approvato con DGR n. 189 del 23 febbraio 2009 e successive modifiche e integrazioni, prevede per l'Asse IV, Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici", la realizzazione di interventi rivolti alla rivitalizzazione e rifunzionalizzazione di aree e centri urbani, attraverso l'offerta di strutture e servizi di qualità ai cittadini e alle imprese, il sostegno dei servizi sociali e delle attività economiche delle aree urbane e che l'Azione IV.3.1 è orientata prevalentemente ai centri medi e piccoli nell'ambito di progetti integrati che contengano sia interventi pubblici che interventi a sostegno di soggetti privati per finalità economiche.

Si precisa che una parte dei finanziamenti per attività produttive attiene a quanto previsto all'Asse II Azione II.2.2.

Considerato che al fine di attuare il suddetto programma è stato predisposto l'Avviso per la presentazione dei Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PUC3) destinato ai Comuni con popolazione non superiore ai 10.000 abitanti;

Visto l'incontro tenutosi in data 29 marzo 2013 presso la sede ANCI di Perugia tra i rappresentanti della Regione e i Comuni interessati in cui sono stati illustrati i contenuti della bozza di Avviso di che trattasi e sono stati raccolti i pareri e le proposte dei Comuni partecipanti;

Rilevato che:

- i PUC3 sono articolati in programmi di rilevanza sovracomunale che interessano un'area vasta intesa come parti

di territori di più comuni contermini o prossimi e in programmi di rilevanza urbana, riferiti ad un unico centro abitato, che interessano la parte storica ovvero le successive espansioni, con particolare riferimento a quelle più degradate o dismesse;

— i PUC3 sovracomunali rappresentano una novità rispetto a quanto proposto precedentemente in materia di Riqua-
lificazione urbana in Umbria e sono volti ad incentivare e migliorare la cooperazione tra amministrazioni;

— per quanto sopra sono stati destinati ai PUC3 sovracomunali fino al 70 per cento dei finanziamenti complessivi disponibili;

— ai PUC3 di “rilevanza sovracomunale” è destinato un finanziamento non superiore a 700 mila euro per ogni comune partecipante;

— ai PUC3 di “rilevanza urbana” è destinato un finanziamento non superiore a:

- 1 milione di euro per i comuni con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti;
- 800 mila euro per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti;

— tra gli altri elementi caratterizzanti l’Avviso, fra l’altro, emerge che:

- i finanziamenti richiesti dai singoli Comuni devono rispettare le seguenti quote:

o non meno del 10 per cento per gli interventi residenziali;

o non meno del 18 per cento per interventi a favore delle attività produttive;

o non oltre il 2 per cento per la redazione del PUC3;

• il cofinanziamento del Comune o di altro ente pubblico diverso dalla Regione, è pari al 10 per cento del finanziamento richiesto per gli interventi pubblici;

• il finanziamento dei privati riguardanti le attività produttive è pari al 50 per cento delle spese ammissibili per l’intervento proposto;

— ai PUC3 sono destinate le risorse finanziarie di seguito elencate distinte per fonte di finanziamento:

PARI FSC 2007-2013			DGR 482/03	LR23/03		
Asse IV Azione IV. 3.1	Asse II Azione II. 2.2	Totale		D.G.R. 1739/2012	Residui PUC1	Totale
8.301.080,00	2.300.000,00	10.601.080,00	1.826.556,68	990.758,00	1.780.052,00	2.770.810,00

Ad ogni buon fine, la Giunta regionale si riserva di destinare ai PUC3 ulteriori risorse finanziarie derivanti dalla programmazione Comunitaria 2014-2020 e da norme statali e regionali di settore qualora si dovessero rendere disponibili.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DEI
PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO
PUC3****TITOLO I
PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO****Art. 1***Finalità.*

1. La Regione Umbria in attuazione della D.G.R. 189 del 23.02.2009 - Politica regionale di coesione 2007-2013 adozione del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - e in relazione della programmazione comunitaria 2014-2020, promuove lo sviluppo di territori caratterizzati dalla presenza di centri urbani di piccola dimensione mediante la formazione di programmi integrati destinati:
 - alla riqualificazione dell'insediato storico o di quello più recente degradato;
 - al miglioramento del sistema infrastrutturale materiale e immateriale interno ai centri storici o di connessione tra loro;
 - alla razionalizzazione e rifunzionalizzazione dei servizi pubblici e privati, con particolare riferimento a quelli in grado di sviluppare relazioni tra diversi centri;
 - all'incentivazione delle attività economiche, in un quadro di valenza anche sovra comunale;
 - all'attivazione di programmi e interventi nel settore della "Smart City" anche a livello territoriale e sovracomunale.

A tal fine i comuni con popolazione non superiore a 10.000 abitanti elaborano, singolarmente o in forma associata tra comuni contermini o prossimi, programmi urbani e territoriali complessi denominati in seguito PUC3 (programmi integrati di terza generazione).

Non possono presentare PUC3, i Comuni già ammessi a finanziamento, anche parziale, per la realizzazione dei CQ3, con D.G.R. n. 1977 del 23.12.2009 e s.m. ei. In deroga a quanto sopra possono partecipare alla presentazione di PUC3 di rilevanza sovracomunale, di cui al successivo art. 2, lett. a), per interventi esclusivamente riguardanti le attività produttive, (artt. 8, 9 e 10), anche i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e i comuni che hanno già beneficiato di finanziamenti per i CQ3 con D.G.R. n. 1977 del 23.12.2009 e s.m. e i..

Si precisa che in questo caso, per i comuni suddetti, non è necessaria la quota di cofinanziamento comunale e le attività produttive previste, devono essere strettamente funzionali alle finalità generali del PUC3 sovracomunale, che comunque è presentato unitamente ad almeno un altro comune con popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

Ogni Comune non può partecipare alla redazione di più di un PUC3.

2. I PUC3 si basano sui principi riguardanti:
 - la coesione e la promozione sociale ed economica;
 - la crescita di competitività di territori e città minori;
 - la sostenibilità ambientale degli interventi;

- la qualità delle opere realizzate;
 - la partecipazione ai processi decisionali di cittadini, organizzazioni sociali, istituzioni, imprese.
3. I PUC3 trovano riferimento generale nella L.R. n. 13/1997 e si caratterizzano come strumenti di promozione integrata dei territori e dei centri urbani minori, mediante interventi sulle residenze, sui servizi, sulle infrastrutture, nonché sulle attività economiche e culturali.

Art. 2

Articolazione dei PUC3.

1. I PUC 3 si articolano in:
 - a) programmi di rilevanza sovracomunale che interessano un'area vasta intesa come parti di territori di più comuni contermini o prossimi;
 - b) programmi di rilevanza urbana, riferiti ad un unico centro abitato, che interessano la parte storica ovvero le successive espansioni, con particolare riferimento a quelle più degradate o dismesse.
2. I PUC 3 di rilevanza sovracomunale, di cui al comma 1, lett. a) definiscono un sistema integrato di azioni volte ad incentivare la cooperazione tra amministrazioni comunali con l'obiettivo di accrescere rapporti e relazioni tra centri urbani ed ambiti territoriali circostanti, per favorire la coesione sociale, promuovere lo sviluppo armonico, integrato e sostenibile dei centri e dei territori limitrofi mediante interventi sulle residenze, sulle infrastrutture puntuali o a rete, sui servizi e sulle attività economiche, in particolare di rilevanza sovracomunale o intercomunale, funzionali ad azioni complesse.
3. I PUC 3 di rilevanza urbana, di cui al comma 1, lett. b), definiscono un sistema integrato di azioni volte ad accrescere le funzionalità del centro urbano o dell'insediamento storico mediante una serie di interventi integrati, concentrati, coordinati tra loro e funzionali alla rivitalizzazione e riqualificazione dell'area interessata del programma, rivolti alle residenze, alla accessibilità, alle infrastrutture, al potenziamento delle attività economiche, culturali e sociali, senza ulteriore consumo di suolo.
4. Qualora il PUC riguardi il centro storico o parte di esso, la redazione del Quadro Strategico di Valorizzazione di cui alla L.R. 12/2008, almeno nella forma corrispondente alla seconda fase di definizione degli obiettivi strategici, come specificato nelle relative linee guida, costituirà titolo preferenziale in sede di selezione dei programmi da finanziare. Le risorse destinate alla predisposizione di un Q.S.V., non ancora approvato alla data della deliberazione di approvazione del presente avviso, possono rientrare tra le somme necessarie al cofinanziamento comunale del PUC3 di cui al successivo art. 5, comma 1, lett. b).

Art. 3

PUC3 sovracomunale o di area vasta.

1. Il PUC 3 di rilevanza sovracomunale di cui all'art. 2, comma 1, lett. a, riferito ad un'area vasta, è caratterizzato da una "idea guida" che evidenzia le finalità del programma stesso, ne sintetizza la strategia unitaria e condivisa dalle amministrazioni che aderiscono, indica gli specifici obiettivi da conseguire.
2. Il programma è orientato essenzialmente alla realizzazione ed al rafforzamento di "reti di relazioni" od alla costruzione di "sistemi territoriali o tematici" tra i centri abitati ricompresi nel PUC3;

3. Per “rete di relazioni” si intende il coordinamento, la razionalizzazione, l'integrazione, il rafforzamento di funzioni, filiere produttive, attività e servizi, svolti o da svolgere nei territori interessati, che mediante gli interventi previsti dal PUC3, forniscono valore aggiunto, crescono di efficienza, vengono svolti in forma più economica senza limitarne la partecipazione ai cittadini.
4. Per “sistema territoriale o tematico” si intende un territorio caratterizzato da una programmazione unitaria, innovativa e strategica, utile alla crescita competitiva dello stesso, che propone un'offerta complessiva di qualità in grado di rendere gradevole l'abitare il territorio, frequentarlo, spostarsi al suo interno ed usarlo secondo principi di sostenibilità. Gli interventi del PUC saranno finalizzati a valorizzare le vocazioni del territorio nel campo della vivibilità, del paesaggio, dell'accoglienza, della residenzialità, dell'aggregazione, della sicurezza, anche mediante attività economiche e commerciali diffuse, attrezzature per la cultura, lo spettacolo ed il turismo, infrastrutture per lo sport e l'aggregazione sociale, tutte di valenza sovracomunale.
5. La perimetrazione, che ha carattere indicativo, dell'ambito territoriale di riferimento del programma, comprensivo dei centri ricompresi nella rete o nel sistema territoriale considerato, è approvata con delibera dei consigli dei comuni coinvolti. La deliberazione approva anche l'individuazione del Comune capofila.

Art. 4

Il PUC3 urbano.

1. Il PUC3 di rilevanza urbana di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) è finalizzato al miglioramento della qualità abitativa, dell'accessibilità e della mobilità interna al centro, alla riqualificazione degli spazi pubblici e degli edifici esistenti, in particolare se di interesse storico-culturale, al recupero delle aree degradate o sottoutilizzate, all'eliminazione di edifici incongrui rispetto al contesto storico-architettonico e paesaggistico, alla riduzione della vulnerabilità sismica di livello urbano, nonché al mantenimento o reinsediamento di attività economiche, commerciali, artigianali, turistico-ricettive.
2. La perimetrazione dell'ambito oggetto del PUC3 di norma riguarda una porzione del centro urbano, ove si concentrano gli interventi previsti, tra loro integrati, riconoscibili e funzionali.
La perimetrazione, che ha carattere indicativo, è approvata dal Consiglio comunale.

Art. 5

Risorse disponibili ed entità dei contributi.

1. Al finanziamento dei PUC 3 si provvede:
 - a) con risorse economiche derivanti da:
 - PAR-FSC – 2007-2013, di cui alla D.G.R. n 189 del 23.02.2009 e s.m.ei. pari alla somma di € 10.601.080,00 distinti come segue:
 - quanto a € 8.301.080,00 a valere all'Asse IV, Azione IV. 3.1.,
 - quanto a € 2.300.000,00 a valere all'Asse II, Azione II. 2.2.;
 - risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 482 del 16.04.2003, per opere pubbliche, pari ad € 1.826.556,68;

- L.R. 23/2003 per interventi residenziali pari a € 2.290.758,00 distinti come segue:
 - quanto a € 990.758,00 di cui alla DGR 1739 del 27.12.2012;
 - quanto a € 1.780.052,00 residui PUC1, di cui alla D.G.R. 236 del 18.03.2013.
 - eventuali risorse previste nell'ambito della programmazione comunitaria 2014 – 2020;
 - altri strumenti finanziari derivanti da norme statali e regionali di settore;
- b) con il cofinanziamento obbligatorio a carico:
- del Comune o di altro ente pubblico diverso dalla Regione, in misura non inferiore al 10% del finanziamento richiesto per interventi pubblici di cui al successivo art. 6 o nel caso di PUC3–intercomunale, del finanziamento utilizzato dal singolo comune e di cui al successivo comma 3; il cofinanziamento potrà essere utilizzato nell'arco dell'intera realizzazione del PUC3;
 - dei privati aderenti al programma, riguardanti interventi residenziali o attività produttive che beneficiano di finanziamento. Il costo totale del singolo intervento privato riguardante le attività produttive di cui ai successivi artt. 8, 9, e 10 non può essere inferiore a € 10.000,00.
2. Gli interventi pubblici relativi all'art. 6 sono finanziati con le risorse di cui sull'Asse IV, Azione IV. 3.1. del PAR-FSC 2007/2013 e con le risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 482 del 16.04.2003.
Gli interventi relativi agli art. 8 e 9 sono finanziati con le risorse di cui sull'Asse II, Azione II. 2.2. del PAR-FSC 2007/2013.
Gli interventi relativi all'art. 10 sono finanziati con le risorse di cui sull'Asse IV, Azione IV. 3.1 del PAR-FSC 2007/2013.
La Regione provvede al finanziamento dei PUC3 secondo l'effettiva disponibilità delle risorse di cui al precedente comma 1 lettera a).
3. Ai PUC3 di "rilevanza sovracomunale" è destinato un finanziamento non superiore a 700 mila euro per ogni comune partecipante.
Ai comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e ai comuni che hanno già beneficiato di finanziamenti per i Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (CQ3), con D.G.R. n. 1977 del 23.12.2009 e s.m. e i., partecipanti ad un PUC3 sovracomunale, è destinato un finanziamento non superiore a 100.000 euro finalizzato esclusivamente alla realizzazione di attività produttive di cui agli articoli 8, 9 e 10.
Ai PUC3 di "rilevanza urbana" è destinato un finanziamento non superiore a:
- 1 milione di euro per i comuni con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti;
 - 800 mila euro per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti.
4. I finanziamenti di cui al comma 3 riguardanti i singoli comuni devono rispettare le seguenti quote:
- a) non meno del 10% per gli interventi residenziali;
 - b) non meno del 18% per interventi a favore delle attività produttive;
 - c) non oltre il 2% per la redazione del PUC3.
- Nei PUC3 sovracomunali i finanziamenti riguardanti le attività produttive o le residenze possono essere suddivisi fra i comuni in quote percentuali diverse rispetto al minimo previsto, purché il totale dei finanziamenti complessivamente richiesto, rispetti quanto contenuto nelle precedenti lettere a) e b).

5. Ai PUC3 di rilevanza sovracomunale è riservato fino al 70% delle risorse disponibili. Nel caso tali Programmi non esauriscano la quota di fondi riservata, la quota residua sarà destinata ai programmi di rilevanza urbana.
6. I finanziamenti di cui agli articoli 8, 9, e 10, sono destinati alle piccole e medie imprese e seguono esclusivamente il regime “de minimis” come di seguito specificato:
gli investimenti ammessi a finanziamento, possono fruire di un contributo a fondo perduto in regime “de minimis” sino ad un massimo del 50% della spesa ammissibile documentata, al netto dell’IVA e di qualsiasi altro onere accessorio, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006. In questo caso l’entità del contributo dovrà essere ricompresa nei limiti di cui alla normativa vigente in materia di “de minimis” con formale assunzione da parte dell’impresa beneficiaria dell’impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola “de minimis” non faccia sì che l’importo complessivo degli aiuti concessi a tale titolo, nell’arco di tre esercizi finanziari, ecceda il limite di € 200.000,00, e comunque entro il limite delle vigenti normative in materia.
7. Nel corso della realizzazione del PUC3 finanziato, nel rispetto delle finalità generali espresse dal singolo programma, qualora quote di finanziamento riguardanti le attività produttive, non risultino ancora assegnate dal comune entro il 31.12.2014 e in assenza di richieste da parte di privati, dette quote torneranno nella disponibilità regionale per l’eventuale successiva assegnazione ad altro PUC o riprogrammazione nell’ambito del PAR-FSC 2007-2013.
8. Nel corso della attuazione del PUC3 possono essere apportati correttivi alla realizzazione degli interventi pubblici, purché dette modifiche non incidano sulle finalità generali del PUC3 e non incidano oltre il 30% del finanziamento richiesto riguardante gli interventi pubblici.
Le modifiche di cui sopra sono autorizzate mediante Collegio di Vigilanza ai sensi dell’art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
9. I ribassi d’asta derivanti dagli interventi pubblici posti in gara, non potranno essere utilizzati dai comuni finanziati e torneranno nella disponibilità regionale per la successiva assegnazione, anche ad altro PUC3 o riprogrammazione nell’ambito del PAR-FSC.
10. Le risorse riguardanti i singoli interventi pubblici finanziati, per i quali non si sia pervenuto all’impegno giuridicamente vincolante entro 31.12.2014, come previsto al comma 6 dell’art. 15, torneranno nella disponibilità regionale per l’eventuale successiva assegnazione ad altro PUC3 o riprogrammazione nell’ambito del PAR-FSC.
11. In esecuzione di quanto disposto ai precedenti punti 7 e 9, è ritenuto comunque finanziabile anche lo stralcio del PUC3 utilmente collocato in graduatoria.

TITOLO II INTERVENTI AMMISSIBILI

Art. 6 *Interventi pubblici.*

1. Con le risorse previste dall’Asse IV, Azione IV. 3.1.del PAR–FSC 2007/2013 e dalla D.G.R. n. 482/03, di cui all’art. 5 del presente avviso, nel rispetto delle specifiche

- norme di settore, possono essere finanziati interventi pubblici ricompresi nel PUC3, ai sensi degli artt. 3 e 4, riguardanti:
- a) l'adeguamento, il recupero e la nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
 - b) la riqualificazione e l'aumento della dotazione di infrastrutture e di servizi pubblici;
 - c) il miglioramento e la realizzazione infrastrutturale di sistemi di mobilità alternativa, sostenibile e di trasporto intelligente per la fruizione del territorio o per favorire l'accessibilità all'ambito urbano anche mediante la realizzazione di aree di sosta;
 - d) la messa in sicurezza di edifici strategici e la riduzione della vulnerabilità sismica;
 - e) la riqualificazione del patrimonio relativo a strutture ferroviarie degradate o abbandonate;
 - f) la diffusione delle reti a banda larga;
 - g) la cartellonistica per l'individuazione di percorsi culturali o naturalistici, secondo la normativa vigente.
2. Con le medesime risorse di cui al comma 1 può essere finanziata la redazione del PUC3.
 3. Nei PUC3 sovracomunali possono essere destinate risorse non superiori al 40% del finanziamento totale richiesto, per interventi pubblici localizzati in ambiti extraurbani.
 4. E' ammessa a finanziamento la spesa riguardante l'acquisto di edifici e di aree finalizzati ad attività della pubblica amministrazione, nel rispetto del D.P.R. n. 196 del 3.10.2008 e s.m.e.i.
Per l'acquisto di terreni, aree o immobili il Comune dovrà disporre della certificazione rilasciata da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato nella quale si attesti che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.
 5. Il contributo per le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, studi e indagini specialistiche (geologiche, geotecniche, diagnostiche storico – artistiche, ecc), coordinamento per la sicurezza e collaudi, comprensivo delle eventuali spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudi effettuati dalle strutture tecniche del comune nel rispetto dei limiti imposti dalle vigenti norme in materia, relativo ad ogni singolo intervento, è ammissibile in misura non superiore al 13% dell'importo dei lavori di cui al progetto esecutivo.
 6. Soggetti attuatori degli interventi pubblici sono i comuni o altri enti pubblici partecipanti al PUC3, nonché i soggetti riferibili alle forme di partenariato pubblico privato secondo le normative vigenti.
 7. Potranno essere ritenuti ammissibili i lavori pubblici iniziati dopo il 6 marzo 2009, riferita alla delibera CIPE n. 11 del 6 marzo 2009 di presa d'atto del PAR FSC 2007-2013, e non ancora conclusi alla data della deliberazione regionale di ammissione a finanziamento dei PUC3.

Art. 7

Interventi di edilizia residenziale

1. Gli interventi di edilizia residenziale sono volti a migliorare le condizioni abitative negli ambiti urbani oggetto del PUC3 e sono destinati prioritariamente alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente mediante interventi di housing sociale con particolare riferimento alle residenze in locazione.
2. La riqualificazione è conseguita attraverso:

- a) interventi di ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, manutenzione straordinaria e nuova costruzione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 1 del 18.02.2004 e s.m. e i;
- b) interventi per la sistemazione, anche temporanea, degli utenti degli alloggi da riqualificare;
- c) opere di adeguamento alle vigenti normative di alloggi esistenti e di parti comuni degli edifici.
L'adeguamento normativo si riferisce all'igiene, al benessere per gli utenti, alla sicurezza statica, sismica, antincendio, degli impianti, all'accessibilità, agli spazi per parcheggio, al risparmio energetico di cui al successivo comma 4, anche in fase di gestione e può altresì comprendere interventi per favorire la permanenza negli alloggi di inquilini socialmente deboli.
3. I soggetti attuatori degli interventi di cui al presente articolo sono l'ATER Umbria, i Comuni e i privati.
I soggetti attuatori privati sono le imprese, le cooperative, enti morali, fondazioni e singoli privati.
4. L'entità dei contributi e le categorie degli interventi da realizzare sono definiti nella D.G.R. 804 del 30 giugno 2008 e s.m.e i., nonché i requisiti dei beneficiari sono quelli previsti di cui alla L.R. n. 23/03 e s.m. e i..
Non sono ammessi a finanziamento interventi di nuova costruzione per gli alloggi destinati alla locazione a canone concordato.
Inoltre sono previsti interventi riguardanti alloggi realizzati o recuperati da soggetti attuatori privati o pubblici da locare ad un canone agevolato ridotto al 70% del canone concordato calcolato ai sensi dell'art.2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, per una durata minima non inferiore a 25 anni ai sensi dell'art. 2, comma 285 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
I contributi per gli interventi residenziali a canone agevolato ridotto sono:

Tipologie di intervento	% max di contributo	Contributo max ad alloggio in fase di programmazione
Nuova costruzione	60	80.000,00
Recupero o acquisto e recupero	70	90.000,00

Art. 8 *Attività commerciali*

1. Sono concessi contributi in conto capitale finalizzati al sostegno alle piccole e medie imprese mediante:
- a) la riqualificazione, l'ampliamento e l'adeguamento di attività commerciali;
- b) la riqualificazione, l'ampliamento e l'adeguamento di spazi idonei rivolti in particolare all'esercizio di forme innovative di attività commerciali.
- c) la riqualificazione, l'ampliamento e l'adeguamento di attività commerciali funzionali in particolare al mantenimento dei residenti nell'ambito urbano oggetto del PUC3;
- d) la riqualificazione, l'ampliamento e l'adeguamento di spazi ad uso pubblico, aperti o coperti e relative infrastrutture per l'esercizio delle attività commerciali;
- e) la promozione dell'e-commerce.

Qualsiasi intervento riguardante attività di ristorazione dovrà prevedere quanto necessario per l'attivazione della connessione wi-fi gratuita per i clienti, qualora non esistente.

Gli interventi previsti riguarderanno solo le superfici di vendita.

Art. 9

Attività turistico – ricettive

1. Sono concessi contributi in conto capitale finalizzati
 - a) all'adeguamento, alla riqualificazione e all'ampliamento degli esercizi ricettivi alberghieri di cui all'art. 22 della legge regionale 27 dicembre 2007, n. 18 , extra alberghieri, di cui all'art. 29 della l. r. n. 18/07, all'aria aperta cui all'art. 39 della l. r. n. 18/07 e delle residenze d'epoca di cui all'art. 34 della l.r. n. 18/07, in attività alla data del 16.09.2013.
 - b) all'adeguamento ai requisiti indicati nelle rispettive tabelle allegate alla legge regionale 27 dicembre 2007, n. 18 e s.m.e i., finalizzati al mantenimento della classificazione posseduta o al miglioramento della stessa;Qualsiasi intervento dovrà prevedere quanto necessario per l'attivazione della connessione wi-fi gratuita per i clienti, qualora non esistente.

Art. 10

Attività di servizio ai cittadini

1. Sono concessi contributi in conto capitale finalizzati:
 - a) allo sviluppo di attività di servizio rivolte ai cittadini, in particolare alle donne e a categorie speciali quali anziani, portatori di handicap, studenti, immigrati e bambini;
 - b) alla creazione di spazi per l'esercizio di forme innovative delle attività di cui alla lettera precedente;
 - c) alla valorizzazione delle risorse del territorio e della filiera corta.
2. Quanto previsto al comma precedente si consegue mediante:
 - a) il recupero, nuova costruzione o acquisto di spazi idonei per le attività di servizio ai cittadini;
 - b) il recupero, nuova costruzione o acquisto di locali e di spazi idonei adibiti allo svolgimento di attività a favore di bambini, quali servizi riguardanti l'infanzia e asili nido;
 - c) il recupero, nuova costruzione o acquisto di locali e di spazi idonei adibiti allo svolgimento di attività innovative di servizio alla residenza a favore di soggetti anziani, immigrati e portatori di handicap;
 - d) la creazione, nei PUC3 localizzati nei centri urbani, di attività innovative a servizio di cittadini volte all'approvvigionamento, alla distribuzione o al recapito a domicilio, a basso impatto ambientale, di merci;

Art. 11

Spese Ammissibili.

1. Sono destinatari dei benefici di cui agli art. 8,9 e 10 le piccole e medie imprese, così come definite nella normativa comunitaria vigente, che alla data di presentazione

- della domanda possiedono la titolarità necessaria all'esercizio dell'attività per la quale si richiede il beneficio.
2. Le spese ammesse a contributo sono:
 - a) acquisto di hardware e software riconducibile a singole postazioni di lavoro, attrezzature, macchine da ufficio e arredi strettamente funzionali all'attività svolta, fatta esclusione per i relativi contratti di assistenza e di gestione;
 - b) installazione di reti telematiche per l'automazione della gestione aziendale, realizzazione di siti internet in particolare per lo sviluppo dell'e-commerce, strettamente funzionali all'attività esercitata fatta esclusione per i relativi contratti di assistenza e di gestione;
 - c) installazione, rifacimento di impianti elettrici, idraulici e di climatizzazione;
 - d) impianti finalizzati all'autosufficienza energetica e alla sostenibilità ambientale degli edifici;
 - e) installazione di sistemi di sicurezza interni e esterni, ivi compreso il collegamento alle strutture di pubblica sicurezza o di agenzie specializzate;
 - f) per quanto previsto agli articoli 8 e 9, interventi edilizi di manutenzione straordinaria, restauro o risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 1 del 18.02.2004 e s.m.e i.;
 - g) per quanto previsto all'art. 10, interventi edilizi di manutenzione straordinaria, restauro o risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica e nuova costruzione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 1 del 18.02.2004 e s.m.ei.
 3. E' ammessa a contributo, sino ad un massimo del 30%, la spesa del costo di acquisto dell'immobile per l'esercizio dell'attività produttiva di cui al precedente articolo 10, e per l'ampliamento dell'attività produttiva di cui ai precedenti articoli 8 e 9, nel rispetto del D.P.R. n. 196 del 3.10.2008.
 4. Le spese tecniche di progettazione e di direzione dei lavori sono riconosciute nel limite massimo del 6% delle opere ammesse a contributo.
 5. Tutte le spese ammissibili oggetto di finanziamento si intendono al netto dell'IVA recuperabile.

TITOLO III **PROCEDURE**

Art. 12

Modalità di presentazione del PUC3.

1. Il PUC 3 è composto da:
 - a) una relazione descrittiva contenente:
 - gli obiettivi programmatici per il superamento di criticità espressamente descritte e i risultati attesi dal programma;
 - le attività previste per assicurare la partecipazione dei cittadini e imprese;
 - la strumentazione urbanistica generale e attuativa, nonché gli eventuali i vincoli ambientali e paesaggistici riguardanti l'ambito del programma;
 - l'eventuale necessità di apportare una variante urbanistica;
 - b) una relazione tecnico-economica contenente:
 - l'elenco dei soggetti pubblici e privati partecipanti al programma e, qualora non ancora individuati, le modalità per la loro individuazione;
 - la descrizione degli interventi previsti a carico dei soggetti pubblici e privati;
 - il costo totale del programma ed i costi di ciascun intervento;

- l'ammontare del finanziamento richiesto alla Regione, distinto per ciascun intervento;
 - l'ammontare delle eventuali ulteriori partecipazioni finanziarie pubbliche e private;
 - il cronoprogramma attuativo e progetto di gestione del PUC3 qualora predisposto;
 - autovalutazione in base a i Criteri di valutazione;
- c) elaborati grafici in scala adeguata comprendenti:
- perimetrazione della zona urbana o dell'area vasta oggetto del programma;
 - planimetrie rappresentative della localizzazione degli interventi, schemi progettuali e plano- volumetrico per gli interventi più significativi;
 - documentazione fotografica dello stato di fatto di tutti gli interventi;
- d) Quadro Strategico di Valorizzazione, di cui alla L.R. 12/2008, qualora predisposto, approvato almeno nella forma corrispondente alla seconda fase di definizione degli obiettivi strategici, come specificato nelle relative linee guida;
- e) documentazione amministrativa comprendente:
- deliberazione di consiglio comunale di approvazione della perimetrazione;
 - deliberazione di Giunta comunale di approvazione del Programma;
 - il protocollo d'intesa fra i comuni interessati al programma di rilevanza sovracomunale, contenente quanto previsto al comma 4, art. 3;
 - le attestazioni riguardanti la disponibilità dei soggetti a partecipare al PUC3 in funzione degli interventi previsti;
 - l'atto comunale con il quale è stato individuato il responsabile del procedimento di cui al successivo art. 16 ;
 - una relazione analitica sull'attuazione del PUC3, comprensiva delle modalità e tempi di progettazione esecutiva, di contrattualizzazione e di quanto altro necessario alla cantierabilità ed esecuzione di tutti gli interventi;
 - atto deliberativo di definizione e approvazione del canone concordato, ai sensi della legge 9.12.1998 n. 431, qualora previsto dal PUC3.

Art. 13

Accordo di Programma.

1. Per l'attuazione di ciascun PUC3 ammesso a finanziamento, il Presidente della Giunta Regionale promuove un Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con tutti gli enti pubblici interessati. Con l'Accordo di Programma, qualora necessario, potranno essere apportate varianti allo strumento urbanistico vigente, con la procedura prevista dalla normativa sopra richiamata.
Nell'Accordo di Programma:
 - a) sono indicati i soggetti attuatori di ciascun intervento;
 - b) sono definite tutte le fasi attuative necessarie alla realizzazione degli interventi: espropri, ulteriori accordi intese ecc.;
 - c) sono stabiliti i termini per l'effettuazione delle gare di appalto e per l'inizio e la conclusione dei lavori;
 - d) sono definiti puntualmente i processi, anche temporali, di contrattualizzazione di tutti gli interventi pubblici compresi nel PUC3.
2. Prima della stipula dell'Accordo di Programma i soggetti privati coinvolti nel PUC depositano presso il Comune di competenza apposita polizza fideiussoria, pari al 5% del costo dell'intervento, a favore del Comune per garantire la completa

realizzazione dell'intervento. Detta fidejussione viene svincolata solo al termine dell'esecuzione dei lavori. Qualora il soggetto privato non ottemperi agli impegni assunti con il Comune per l'attuazione degli interventi previsti, la fidejussione, sentito il Servizio regionale competente, viene trattenuta dal Comune ed investita per opere pubbliche di miglioramento nel PUC3. L'eventuale recessione dal PUC3 da parte del soggetto privato non comporta la decadenza del finanziamento pubblico assegnato al comune.

3. Nel caso in cui i soggetti privati riguardanti le attività produttive debbano ancora essere individuati con bando pubblico, tempi e modalità saranno definiti in sede di A. di P.

Art. 14

Istruttoria delle domande, Commissione e criteri di valutazione dei PUC3

1. L'istruttoria delle domande dei PUC3 viene effettuata a cura del Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana, Sezione Riqualificazione urbana.
L'istruttoria prevede una prima fase tesa all'accertamento della completezza formale della documentazione presentata dal comune in base a quanto richiesto dall'art. 12 del presente Avviso. Nel caso in cui la documentazione allegata alla domanda risulti incompleta, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione per una sola volta, su richiesta del Responsabile del Servizio, entro il termine prefissato dallo stesso, che comunque non potrà essere superiore a venti giorni. Il comune è tenuto a fornire quanto richiesto entro i termini stabiliti pena la decadenza della domanda presentata.
La seconda fase dell'istruttoria prevede la redazione di una scheda istruttoria sulla base di uno schema preliminarmente stabilito dal Servizio.
Qualora risulti una carenza dei requisiti minimi, di cui ai precedenti articoli 1 e 5, richiesti per l'accesso alla presentazione del PUC3, o nel caso di incompletezza della documentazione richiesta al precedente articolo 12, la domanda del comune è ritenuta non ammissibile mediante apposito atto del Servizio competente e conseguentemente non sarà ammessa alla valutazione della Commissione di cui al successivo comma.
2. I PUC 3 sono valutati da una apposita Commissione interdisciplinare, formata da dipendenti della Regione, che predisporrà un elenco graduato dei PUC3 ammissibili, mediante l'attribuzione di un punteggio, sulla base dei Criteri di Valutazione di cui al successivo art. 17.
Sono ammissibili a finanziamento i PUC3 i che ottengono un punteggio non inferiore a 24 punti.
3. la Giunta regionale, nel limite delle risorse economiche disponibili stabilirà i programmi da finanziare.
4. Le attività della segreteria tecnica della Commissione saranno a cura del Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana, Sezione Riqualificazione Urbana.

Art. 15

Procedure, erogazione contributi, tempi.

1. La proposta di PUC3 deve essere consegnata o trasmessa a mezzo raccomandata postale a Regione Umbria, Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività

dell'Umbria, Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana P.zza Partigiani,1- Perugia, entro il 16 settembre 2013.

2. I finanziamenti dovranno essere sottoposti al monitoraggio finanziario con le modalità e procedure previste dalle normative di settore comunitarie, statali e regionali di riferimento.
3. Per l'individuazione dei soggetti beneficiari privati per le attività produttive il Comune attiva le idonee procedure di pubblica evidenza.
I criteri di selezione degli avvisi emanati dai Comuni per l'individuazione delle piccole e medie imprese beneficiarie dei contributi destinati agli interventi di cui ai precedenti articoli 8 e 9 devono essere coerenti con quelli previsti per l'Asse II, Azione II. 2.2. del PAR –FSC 2007-2013 come individuati nell'Allegato n. 1 "Piano stralcio" alla DGR n. 699 del 18.06.2012 e s.m.e i..
4. Alla richiesta dell'anticipazione o del saldo del contributo per gli interventi di cui agli articoli 8, 9 e 10, i soggetti beneficiari dei finanziamenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione con la quale si impegnano a mantenere la destinazione d'uso degli immobili per almeno 5 anni dalla data di ultimazione dei lavori.
5. I Comuni, nella gestione degli interventi di carattere produttivo di cui agli articoli 8, 9 e 10 del presente Avviso, sono individuati quali Organismi Intermedi e sono quindi delegati allo svolgimento di alcune attività proprie dell'Organismo di Programmazione e di Attuazione.

A tal fine l'organismo intermedio è tenuto a definire mediante apposita documentazione ed approvata con specifico atto:

- l'organigramma e l'indicazione precisa delle funzioni delle unità interessate;
- le procedure elaborate per le attività del personale dell'organismo intermedio medesimo;
- la descrizione delle procedure di selezione e di approvazione delle operazioni;
- la verifica delle operazioni sulla base delle norme del PAR/FSC 2007-2013 e in analogia con il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la descrizione delle procedure relative al trattamento delle domande di rimborso.

Il Comune è chiamato a redigere le necessarie piste di controllo di cui all'art. 15 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e s.m. e i..

6. Il trasferimento delle risorse PAR –FSC 2007-2013 dalla Regione ai Comuni e le modalità di erogazione dei contributi, sono stabilite nell'Allegato 4. "Procedure finanziarie" alla DGR n. 699 del 18.06.2012.
7. Nel caso di finanziamenti mediante risorse PAR-FSC 2007-2013, l'impegno giuridicamente vincolante delle singole opere pubbliche nonché degli interventi privati dovrà essere effettuato entro il 31.12.2014.
Tutti gli interventi pubblici e privati dovranno essere conclusi entro il 31.12. 2016.

Art. 16

*Responsabile del procedimento,
monitoraggio e vigilanza.*

1. L'attività di vigilanza sull'attuazione del PUC3 è esercitata dal comune proponente, che ne nomina il responsabile del procedimento designato per assumere e coordinare le iniziative necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il

- responsabile del procedimento costituirà anche il riferimento per la Regione nelle diverse fasi procedurali e di monitoraggio.
2. Il responsabile suddetto è tenuto a trasmettere alla Regione i dati relativi al monitoraggio e allo stato d'avanzamento di tutti i lavori e della spesa sostenuta nel PUC3, con le modalità e nelle forme, nonché ulteriori termini previsti da disposizioni statali e regionali.
 3. Il comune può avvalersi di collaboratori a sostegno dell'attività di gestione del PUC3 ovvero di project manager, anche con la funzione di responsabile del procedimento del PUC3 di cui al comma 1, per coordinare la formazione della proposta di PUC3, attivare la partecipazione nella fase progettuale e nella fase di realizzazione delle opere, coordinare le progettazioni, curare i rapporti con i soggetti pubblici e privati, verificare l'avanzamento finanziario e fisico degli interventi. Le risorse necessarie saranno a totale carico del Comune, quale cofinanziamento di cui all'art. 5 comma 1, lett b).
 4. Nel caso di PUC3 intercomunale le funzioni di responsabile del procedimento di cui al comma 1, devono essere svolte da un unico soggetto nominato congiuntamente dai comuni proponenti.

Art. 17

Criteria di valutazione

Totale Punt: 60

Il prerequisite per la valutazione è rappresentato dallo studio delle condizioni iniziali, espresse anche sulla base di indicatori quali quantitativi esplicitati nei documenti progettuali previsti dall'art. 12 del presente avviso, in funzione di ogni singolo criterio di selezione e il conseguente obiettivo atteso, ad intervento realizzato, specificato dal comune.

LOCALIZZAZIONE

- Localizzazione degli interventi nel centro storico o parte di esso.
Il punteggio da assegnare è dipendente dalla presenza degli interventi rilevati.
 - 0 = non rileva o assente
 - 1 = presente

- Localizzazione degli interventi da realizzare nel centro storico o parte di esso caratterizzato da fenomeni di degrado fisico dipendenti dalla presenza di oltre il 50% delle infrastrutture pubbliche non oggetto, negli ultimi 20 anni, di interventi sistematici.
Il punteggio da assegnare è dipendente dalla presenza degli elementi rilevati.
 - 0 = non rileva o assente
 - 1 = presente

- Localizzazione degli interventi di carattere produttivo nel centro storico o parte di esso in cui, nell'ultimo decennio, si sia verificata la riduzione di almeno il 20% delle attività produttive in esercizio rilevata dall'ultimo dato ISTAT.
Il punteggio da assegnare è dipendente dalla presenza degli elementi rilevati.
 - 0 = non rileva o assente
 - 1 = presente

- Localizzazione degli interventi residenziali, nell'ambito del centro storico o parte di esso, in aree in cui sono presenti il 40% di superfici residenziali non utilizzate, verificate sulla base degli ultimi due censimenti.

Il punteggio da assegnare è dipendente dalla presenza degli elementi rilevati.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

- Localizzazione in aree urbane centrali o periferiche, carenti di infrastrutture e di servizi, che abbiano al loro interno aree inedificate o degradate, prive di una specifica identità urbana;
- aree con destinazione produttiva e terziaria dismesse, parzialmente utilizzate o degradate;
- aree riguardanti strutture ferroviarie fatiscenti o in stato di abbandono.

Il punteggio da assegnare dipende dalla rilevanza degli elementi di carenza o degrado emersi nelle localizzazioni suddette.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = sufficientemente rilevante
- 2 = rilevante

QUALITA' PROGETTUALE

- Coerenza del PUC3 in riferimento al Quadro Strategico di Valorizzazione di cui alla L.R. 12/2008, almeno nella forma corrispondente alla seconda fase di definizione degli obiettivi strategici come specificato nelle relative linee guida.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = sufficientemente rilevante
- 2 = mediamente rilevante
- 3 = rilevante
- 4 = molto rilevante

- Miglioramento del sistema dei servizi, incremento delle dotazioni di standard e della fruibilità degli spazi pubblici, aree di aggregazione, verde pubblico, ecc.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

- Attivazione o miglioramento a livello urbano di zone Wi-Fi per la fruizione gratuita.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

- Eliminazione di elementi di disturbo paesaggistico, in contraddizione con l'eventuale ambito tutelato ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m. e i., o per valorizzare eventuali visuali del centro storico.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

- Particolari soluzioni progettuali adottate affinché l'ambito del PUC3 possa definirsi "amico" dei bambini.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

- Particolari soluzioni progettuali adottate per i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

Sociale

- Attivazione nell'ambito del PUC3 di programmi sociali riferiti a problematiche di natura, socio-culturale, di aggregazione in genere e inerenti la sicurezza dei cittadini, con particolare attenzione all'attivazione di servizi a favore delle donne e delle classi maggiormente svantaggiate (anziani, bambini, disabili, immigrati, ecc.).

Il punteggio da assegnare è dipendente dalla rilevanza della programmazione sociale attivata nei termini suddetti.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = mediamente rilevante
- 2 = rilevante

Edilizia residenziale

- Tipologie di alloggi in funzione delle varie possibili utenze e dell'introduzione di caratteri anche sperimentali di flessibilità abitativa ai fini dell'integrazione sussidiaria fra i possibili utenti (studenti - anziani - immigrati - disabili - famiglie di nuova formazione - nuclei familiari con bambini).

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

- Alloggi di edilizia residenziale sociale da destinare alle fasce di cittadini in possesso dei requisiti per l'accesso al sistema dell'edilizia residenziale pubblica.

- 0 = assente
- 1 = nuova costruzione
- 2 = recupero in zona B del P.R.G.
- 3 = recupero in zona A del P.R.G.

- Alloggi da destinare alla locazione a canone concordato ridotto.

- 0 = assente
- 1 = nuova costruzione
- 2 = recupero in zona B del P.R.G.
- 3 = recupero in zona A del P.R.G.

- Alloggi da destinare alla locazione a canone concordato.

- 0 = assente
- 1 = recupero in zona A o B del P.R.G.

- Quota di finanziamento aggiuntiva per interventi residenziali oltre quella obbligatoria pari al 10%.

Tra 11% e 50% in progressione lineare;

- Max punti 2

formula di calcolo

$$\frac{(\% \text{ totale cofinanziamento} - 11\%) \times 2}{50-11} = \text{punteggio ottenuto}$$

Viabilità e accessibilità

- Ricorso a zone a traffico limitato o rallentato mediante l'ausilio di tecniche fisiche o psicologiche per l'induzione della riduzione della velocità e la promozione delle cosiddette "strade residenziali".

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

- Incremento della viabilità ciclo-pedonale.
 - 0 = non rileva o assente
 - 1 = presente

- Riduzione delle barriere architettoniche a livello di accessibilità all'ambito del PUC3.
 - 0 = non rileva o assente
 - 1 = presente

QUALITA' AMBIENTALE

- Miglioramento della sostenibilità ambientale, salvaguardia delle risorse naturali e rispetto dell'ambiente degli ambiti d'intervento esclusi gli edifici.
 - 0 = non rileva o assente
 - 1 = presente
 - 2 = rilevante

- Presenza di edifici oggetto di finanziamento in classe energetica non inferiore alla A, ai sensi della L.R. 17/2008.
 - 0 = non rileva o assente
 - 1 = presente

TURISMO E CULTURA

- Creazione di percorsi museali, di visita e fruizione di luoghi di interesse turistico, ambientale, archeologico e culturale presenti nell'ambito del PUC3.
 - Recupero, adeguamento e nuova realizzazione di edifici o infrastrutture destinate allo svolgimento di attività culturali o a costituire mete di interesse per il turismo culturale.
- Il punteggio da assegnare è dipendente dalla rilevanza degli interventi o dei servizi proposti nei termini suddetti.*
- 0 = non rileva o assente
 - 1 = sufficientemente rilevante
 - 2 = mediamente rilevante
 - 3 = rilevante
 - 4 = molto rilevante

ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Riqualificazione di attività commerciali con particolare riferimento a quelle funzionali al mantenimento dei residenti nel centro storico.
 - Creazione di iniziative commerciali innovative per l'esercizio di mercati naturali, vendita diretta da parte dei produttori, mercati rionali, valorizzazione delle risorse del territorio e della filiera corta, e altre forme aggregate di svolgimento e gestione delle attività commerciali.
 - Adeguamento riqualificazione di strutture di accoglienza ricettive turistiche, con particolare riferimento alle forme innovative di tale offerta.
 - Sviluppo di attività di servizio rivolte ai cittadini e in particolare alle donne, nonché a categorie speciali di cittadini quali anziani, bambini, portatori di handicap, studenti e immigrati.
- Il punteggio da assegnare è dipendente dalla rilevanza numerica e/o qualitativa delle attività produttive nei termini e forme suddetti, riscontrate nell'ambito del PUC3 .*

- 0 = non rileva o assente
- 1 = sufficientemente rilevante
- 2 = mediamente rilevante
- 3 = rilevante
- 4 = molto rilevante

PIANO DI MARKETING

- Impostazione della ricerca preliminare per il piano di marketing;
 - Completezza, efficacia e misurabilità complessiva del piano di marketing;
- Il punteggio da assegnare è dipendente dalla rilevanza del progetto di marketing nei termini suddetti.*

- 0 = non rileva o assente
- 1 = sufficientemente rilevante
- 2 = rilevante

PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE

- Documentazione dei percorsi seguiti per recepire negli obiettivi del programma e nei modi di realizzazione degli interventi le istanze della popolazione residente o della potenziale utenza, per concertare gli interventi con esse e altri portatori di interessi economici e sociali.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

- partecipazione mirata e finalizzata ai PUC3 come:

- la costituzione e la valorizzazione delle consulte cittadine con documentazione degli atti riferiti esplicitamente al PUC3 o di gruppi di lavoro trasversali con esperienze documentate di collaborazione intersettoriale ed interistituzionale di pertinenza;

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

- laboratori di progettazione partecipata.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

(Solo per PUC3 sovracomunali)

IL PUC3 SOVRACOMUNALE IN VIA GENERALE E SISTEMATICA

- Capacità del PUC3 sovracomunale di coinvolgimento ed integrazione delle amministrazioni comunali e del territorio di riferimento, in funzione alle finalità espresse dalle tematiche prescelte: "reti di relazione" e "sistema territoriale o tematico", come definite all'art. 3, commi 3 e 4, del presente avviso.

- Qualità del sistema integrato di azioni, attività o interventi volti:

- alla rivitalizzazione, riqualificazione dei centri storici e dei centri urbani, quali poli di una rete e al rapporto tra detti poli e il territorio connesso;
- alla innovazione riguardante la mobilità sostenibile e integrata, al fine di migliorare e favorire la fruizione del territorio intercomunale e dei poli di attrazione;

- alla integrazione delle attività dei servizi pubblici, scolastici, sociali, culturali e del tempo libero anche con riferimento a nuovi metodi di gestione o erogazione dei servizi medesimi;
- alla valorizzazione e sviluppo di attività economiche a scala territoriale anche in riferimento all'innovazione nel campo gestionale, organizzativo e promozionale.

Il punteggio da assegnare è volto alla valutazione del PUC3 rispetto ad una visione complessiva e sistematica, delle proposte di intervento.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = scarsamente rilevante
- 2 = sufficientemente rilevante
- 3 = mediamente rilevante
- 4 = rilevante
- 5 = molto rilevante

(Solo per PUC3 urbani)

IL PUC3 URBANO IN VIA GENERALE E SISTEMATICA

- Compiutezza e articolazione del sistema integrato degli interventi sia pubblici che privati rispetto all'ambito urbano del PUC3, in funzione dei caratteri innovativi di fruibilità e proposta di attività produttive, di una effettiva rivitalizzazione nel caso dei centri storici e di un miglioramento della vivibilità complessiva dell'ambito urbano considerato.

Il punteggio da assegnare è volto alla valutazione del PUC3 rispetto ad una visione complessiva, sistematica e integrata, delle proposte di intervento per l'area presa in esame.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = scarsamente rilevante
- 2 = sufficientemente rilevante
- 3 = mediamente rilevante
- 4 = rilevante
- 5 = molto rilevante

FATTIBILITA'

- Convenzioni, intese, accordi fra i soggetti pubblici e privati che intendono partecipare al programma;

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

- Disponibilità delle aree oggetto d'intervento;

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

- Conformità agli strumenti urbanistici e disponibilità dei permessi di costruire, autorizzazioni necessari;

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

- Disponibilità dei permessi di costruire, autorizzazioni necessari;

- 0 = non rileva o assente

- 1 = presente

- Cronogramma di attuazione che prenda in esame tutte le fasi dalla progettazione ai vari livelli, agli aspetti procedurali necessari come varianti urbanistiche, redazione piani attuativi, acquisizione particolari autorizzazioni, gare d'appalto ecc. compreso l'avanzamento della spesa effettuata e l'avanzamento fisico degli interventi, fino a chiusura lavori.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente

COFINANZIAMENTI AGGIUNTIVI

- Cofinanziamento aggiuntivo del comune o altro ente pubblico diverso dalla Regione, oltre a quello obbligatorio pari al 10% del finanziamento richiesto per interventi pubblici:

tra l' 11% e 100% in progressione lineare

- punti 3

formula di calcolo

$$\frac{(\% \text{ totale cofinanziamento} - 11\%) \times 3}{100 - 11} = \text{punteggio ottenuto}$$

GESTIONE DEL PUC3

- Predisposizione di un progetto di gestione e di management del PUC3, anche mediante l'individuazione di figure professionali specifiche, per gli adempimenti tecnico amministrativi previsti in attuazione del PUC, quali monitoraggio, compilazione di modelli per l'avanzamento degli interventi e richiesta dei finanziamenti, indicatori di risultato etc.

- 0 = non rileva o assente
- 1 = presente